

Piano di Miglioramento 2017/19

BSIC85500D STATALE DI GARDONE V.T.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curriculum verticale basato sulla programmazione per competenze		
Ambiente di apprendimento	Consolidare il possesso delle competenze disciplinari di Italiano, Matematica e Lingua straniera nei diversi ordini di scuola		
Inclusione e differenziazione	Individuare le criticità più diffuse nel metodo di studio e concordare interventi migliorativi nell'ottica del problem-solving		
	Potenziare ulteriormente i processi inclusivi di tutti gli alunni in difficoltà		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ottimizzare le risorse professionali		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere la scuola un polo di aggregazione delle componenti sociali del territorio.		

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Costruire un curriculum verticale basato sulla programmazione per competenze	4	4	16
Consolidare il possesso delle competenze disciplinari di Italiano, Matematica e Lingua straniera nei diversi ordini di scuola	3	4	12
Individuare le criticità più diffuse nel metodo di studio e concordare interventi migliorativi nell'ottica del problem-solving	3	4	12
Potenziare ulteriormente i processi inclusivi di tutti gli alunni in difficoltà	4	5	20
Ottimizzare le risorse professionali	4	5	20

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Rendere la scuola un polo di aggregazione delle componenti sociali del territorio.	5	5	25

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Costruire un curriculum verticale basato sulla programmazione per competenze	Disporre della professionalità necessaria per curriculum verticale Portare a regime l'utilizzo della didattica per competenze con articolazione di UDA e compiti autentici	%docenti partecipanti corsi formazione. %docenti che condividono sistemi di verifica basati sulle competenze. %docenti che utilizzano rubriche di valutazioni condivise. %docenti che nella programmazione prevedono compiti autentici.	Schede di pianificazione e/o programmazione disciplinare. Schede di osservazione
Consolidare il possesso delle competenze disciplinari di Italiano, Matematica e Lingua straniera nei diversi ordini di scuola	Innalzamento dei livelli di prestazione.	Incremento percentuale degli alunni che ottengono voto 8 all'Esame di Stato.	Rilevazione statistica e tabulazione dei risultati in uscita dall'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
Individuare le criticità più diffuse nel metodo di studio e concordare interventi migliorativi nell'ottica del problem-solving	Miglioramento della capacità di comprensione dei testi scritti e orali. Potenziamento della capacità di riflessione metacognitiva (imparare ad imparare).	% di piani di lavoro individuali che prevedono il ricorso a metodi e strumenti adatti a stili cognitivi diversi. % di alunni che seguono percorsi individualizzati per attività di recupero e potenziamento.	Rilevazione statistica e tabulazione dei risultati delle prove in itinere e delle prove Invalsi.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Potenziare ulteriormente i processi inclusivi di tutti gli alunni in difficoltà	Miglioramento del clima relazionale. Riduzione della disomogeneità all'interno delle singole classi. Acquisizione di maggior consapevolezza da parte dell'alunno delle proprie potenzialità	% di alunni che seguono positivamente le attività proposte. Riduzione dello scarto tra i risultati ottenuti e l'autovalutazione	Schede di rilevazione dei miglioramenti dei risultati degli alunni in difficoltà. Schede di autovalutazione
Ottimizzare le risorse professionali	Attivazione di nuove strategie didattiche utili a coinvolgere e motivare i discenti.	% dei docenti che partecipano ai corsi di formazione. % dei docenti che utilizzano le nuove strategie didattiche	Programmazioni disciplinari, schede progetto, relazioni del CdC, relazioni finali
Rendere la scuola un polo di aggregazione delle componenti sociali del territorio.	Costruzione della comunità scolastica come "civic center"	% di classi che aderiscono ai vari progetti	Schede progetto

OBIETTIVO DI PROCESSO: #5749 Costruire un curricolo verticale basato sulla programmazione per competenze

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione ad hoc e raccordo tra ordini di scuola per declinazione verticale e definitiva delle competenze di ogni singola disciplina .-redazione di una rubrica di valutazione articolata per a.s.-Articolazione delle 8 competenze nei curricoli disc
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Implementazione di nuove strategie didattiche utili a coinvolgere e motivare i discenti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza all'innovazione
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Costruire le basi per una comunità educante.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancanza di motivazione in caso di risultati non attesi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione richiama la necessità di innovare le strategie didattiche da un lato potenziando le competenze informali e non formali degli alunni acquisite in contesti destrutturati, dall'altro ripensando l'orientamento a favore di un approccio più attivo e partecipato da parte dello studente. Il sapere viene dunque "costruito", meglio se in piccoli gruppi, attraverso il cooperative learning e la peer education. È dunque necessario un ripensamento del modello didattico anche attraverso una diversa configurazione dell'OF per mezzo della promozione delle competenze di vita e dell'acquisizione di un metodo cooperativo. Ciò premesso ci sembra che in questo contesto si possa inserire la teoria dei "creditformativi"	L'obiettivo è decisamente in linea con le indicazioni della L 107/15 per quanto riguarda le innovazioni metodologiche e trasmissivo- ex cattedra - della didattica il potenziamento delle competenze acquisite in ambito extrascolastico. Le attività previste puntano alla valorizzazione del capitale umano presente nella scuola, nell'ottica della promozione dell'insieme di conoscenze, abilità e competenze possedute da ogni individuo e che sono la base per il raggiungimento degli obiettivi sociali ed economici. Inoltre si intende anche incentivare il merito, garantendo il diritto del singolo alunno al successo formativo sia attraverso forme di empowerment sia attraverso un maggiore protagonismo educativo.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	dipartimenti e gruppi di lavoro
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	1750
Fonte finanziaria	Bando PDM
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		Rete di Ambito
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Organizzazione di dipartimenti di raccordo tra ordini di scuola	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
a) Formazione docenti alla programmazione e valutazione per competenze	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2019
Indicatori di monitoraggio del processo	% dei docenti che partecipano ai corsi di formazione % di docenti che condividono sistemi di verifica basati sulle competenze % di docenti che utilizzano rubriche di valutazioni condivise % di docenti che prevedono compiti autentici
Strumenti di misurazione	attestati di frequenza Schede di pianificazione e/o programmazione disciplinare Schede di osservazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #46088 Consolidare il possesso delle competenze disciplinari di Italiano, Matematica e Lingua straniera nei diversi ordini di scuola

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	- Attività per classi aperte con gruppi di livello. - Simulazione di prove d'esame per la S.S. - Programmazione sistematica di attività per gruppi omogenei ed eterogenei. - Potenziamento di Lingua Inglese (madrelingua e certificazione esterna).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Progresso graduale delle performance
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza alla partecipazione ai gruppi, dispendio eccessivo di energie.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Pieno Raggiungimento dei risultati attesi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Delegare alle sole azioni previste l'innalzamento delle prestazioni.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>L'attività proposta favorisce la riflessione autonoma sul proprio percorso formativo, sugli stili e sui ritmi di apprendimento personali rispettando almeno uno dei quattro pilastri della conoscenza: imparare ad imparare. Nell'ottica dell'apprendimento permanente, la capacità di percepire il cambiamento e di sapervi adattare, anche con nuovi orientamenti educativi, diventa strategica nel futuro professionale. In questo senso la scuola deve imparare a costituirsi come una comunità di buone pratiche attraverso la codificazione di moduli verificabili e facilmente esportabili anche in contesti diversi.</p>	<p>Di fondo c'è la consapevolezza che le scarse performance Invalsi siano collegate anche ad una inadeguata comprensione del testo e alla difficoltà di decodifica delle immagini proposte. Per altro verso sembra indiscutibile la certezza che il miglioramento delle abilità di lettura possa avere ricadute positive su tutte le discipline e quindi sugli esiti delle prove. Il richiamo alle competenze chiave nell'ottica dell'apprendimento permanente (padronanza della lingua madre, imprenditorialità, padronanza digitale, padronanza di un'altra lingua straniera) è il presupposto fondamentale per la costruzione di un sapere mobile in costante evoluzione. Il tutto si inserisce in una cornice di promozione di una didattica innovativa che privilegia momenti collaborativi e laboratoriali ed attiva processi metacognitivi e di motivazione</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	a) Attività per classi aperte con gruppi di livello b) Simulazione di prove d'esame per la S.S. c) Programmazione sistematica di attività per gruppi omogenei ed eterogenei d) Potenziamento di Lingua Inglese (madrelingua e certificazione esterna)
Numero di ore aggiuntive presunte	260
Costo previsto (€)	3000
Fonte finanziaria	FIS+genitori
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e

servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
d) Potenziamento di Lingua Inglese (madrelingua e certificazione esterna)	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde			
c) Programmazione sistematica di attività per gruppi omogenei ed eterogenei	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde			
b) Simulazione di prove d'esame per la S.S.	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	
a) Attività per classi aperte con gruppi di livello	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Incremento percentuale degli alunni che ottengono voto 8 all'Esame di Stato
Strumenti di misurazione	Rilevazione statistica e tabulazione dei risultati in uscita dall'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/09/2017

Indicatori di monitoraggio del processo	Incremento percentuale degli alunni che ottengono voto 8 all'Esame di Stato
Strumenti di misurazione	Rilevazione statistica e tabulazione dei risultati in uscita dall'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/09/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Incremento percentuale degli alunni che ottengono voto 8 all'Esame di Stato
Strumenti di misurazione	Rilevazione statistica e tabulazione dei risultati in uscita dall'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Incremento percentuale degli alunni che ottengono voto 8 a Inglese
Strumenti di misurazione	Rilevazione statistica e tabulazione dei risultati in uscita dall'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #5782 Individuare le criticità più diffuse nel metodo di studio e concordare interventi migliorativi nell'ottica del problem-solving

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Approccio pluridisciplinare alla lettura al fine di implementare processi metacognitivi funzionali alla comprensione dei diversi linguaggi. Esercitazioni sul modello Invalsi con attività di correzione ragionata.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della capacità di comprensione dei testi scritti e orali.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Condizionamento dei risultati a causa della rilevante presenza nell'istituto di alunni con D.E.S. e, in particolare, con situazioni di disagio.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle competenze di lettura con ricaduta trasversale sulla capacità di comprensione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Condizionamento dei risultati a causa della rilevante presenza nell'istituto di alunni con D.E.S. e, in particolare, con situazioni di disagio.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L 107 c. 1 Per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per [...] le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.	Questa azione è strettamente legata alla didattica per competenze. Il problem solving è il suo nodo cruciale. Imparare a risolvere i problemi in una situazione complessa è diventato imprescindibile nella vita scolastica e nella vita concreta. Ciò è infatti ritenuto uno dei traguardi più alti a cui la formazione scolastica può arrivare. Non è solo la base per il positivo superamento della didattica tradizionale nell'ottica dello svolgimento del compito autentico, ma uno strumento fondamentale per affrontare le sfide lavorative del futuro. Diversamente da quanto è accaduto in passato, i nostri alunni come i nostri figli si troveranno costretti a cambiare lavoro più volte e in ciò dovranno formarsi competenze nuove. La flessibilità di pensiero che si accompagna alla capacità di adeguarsi a situazioni nuove li aiuterà ad individuare l'ambito in cui ri-specializzarsi e a farlo in autonomia, nell'ottica del Life long Learning. Non solo. L'istruzione aiuta il pensiero critico. E questo ci ren

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	formazione Cooperative Learning, formazione Life Skills Training, laboratorio teatrale, giornalino di istituto, sportello d'ascolto, aiuto compiti
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	1750
Fonte finanziaria	FIS (laboratorio teatrale e giornalino) Carta docente ASST Diritto allo Studio famiglie
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2000	Card docenti
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Esercitazioni sul modello Invalsi con attività di correzione ragionata.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
Approccio pluridisciplinare alla lettura per implementare processi metacognitivi funzionali alla comprensione dei diversi linguaggi	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/10/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	% di alunni che seguono percorsi individualizzati per attività di recupero e potenziamento
Strumenti di misurazione	Rilevazione statistica e tabulazione dei risultati delle prove in itinere delle prove Invalsi
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/09/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	% di piani di lavoro individuali che prevedono il ricorso a metodi e strumenti adatti a stili cognitivi diversi
Strumenti di misurazione	Rilevazione statistica e tabulazione dei risultati delle prove in itinere delle prove Invalsi
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #46089 Potenziare ulteriormente i processi inclusivi di tutti gli alunni in difficoltà

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotesizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	-Attivazione sportello di ascolto per gli utenti. -Attivazione corsi aiuto-compiti per alunni con carenze disciplinari. - Attivazione corsi aiuto-compiti per alunni BES. - Implementazione di modalità operative per la personalizzazione dei saperi.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	miglioramento del clima relazionale
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà ad uscire dalla condizione di bisogno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Attivazione di meccanismi di consapevolezza in ordine alle proprie difficoltà

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Incapacità ad operare in autonomia

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Rispetto al modello classico si tratta di un cambiamento di prospettiva che intende la classe come spazio flessibile e modulato secondo le reali esigenze del gruppo. Inoltre viene meno l'idea tradizionale di aula, in cui spesso le difficoltà si sovrappongono e le risorse non sono sufficienti alla cura di tutti i fabbisogni. Pur mantenendo una connotazione tradizionale, il processo di insegnamento/apprendimento si avvicina ad una dimensione più fluida in cui l'azione didattica supera il concetto della "lezione" frontale per concentrarsi sui bisogni del discente ed intrecciarsi con un modello di apprendimento di tipo più collaborativo. In questo modo il gruppo classe può provare a superare la scissione tra lezione teorica e fase applicativa ed avvicinarsi allo spirito delle aule come laboratorio disciplinare.	Già presente nel DPR 279/99 "Regolamento dell'autonomia" nei commi 1-4 la nuova Legge ripropone la flessibilità didattica ed organizzativa, l'articolazione modulare del monte ore nonché il potenziamento del quadro orario anche oltre i limiti ordinamentali, insieme a dichiarare esplicitamente il ricorso alle classi aperte. La strutturazione dell'attività in questo senso consentirebbe anche la riduzione degli alunni per classe insieme alla valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	a. Attivazione di uno sportello di ascolto per gli utenti b. Attivazione di corsi di aiuto-compiti per gli alunni con carenze disciplinari c. Attivazione di corsi di aiuto-compiti per gli alunni BES d. Implementazione di modalità operative per la
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	diritto allo studio e famiglie
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	1800	Diritto allo studio
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
d. Implementazione di modalità operative per la personalizzazione dei saperi	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
c. Attivazione di corsi di aiuto-compiti per gli alunni BES	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
b. Attivazione di corsi di aiuto-compiti per gli alunni con carenze disciplinari	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
a. Attivazione di uno sportello di ascolto per gli utenti	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/07/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Riduzione dello scarto tra i risultati ottenuti e l'autovalutazione
Strumenti di misurazione	Schede di autovalutazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/07/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	% di alunni che seguono positivamente le attività proposte
Strumenti di misurazione	Schede di rilevazione dei miglioramenti dei risultati degli alunni in difficoltà
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/07/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	% di alunni che seguono positivamente le attività proposte
Strumenti di misurazione	Schede di rilevazione dei miglioramenti dei risultati degli alunni in difficoltà
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/07/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	% di alunni che seguono positivamente le attività proposte
Strumenti di misurazione	Schede di rilevazione dei miglioramenti dei risultati degli alunni in difficoltà
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #46091 Ottimizzare le risorse professionali

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Sviluppo delle competenze professionali attraverso la partecipazione a corsi di formazione orientati all'innovazione didattica, ad azioni di empowering, peer tutoring: didattica per competenze, EAS, CL, LST, FIL e Dislessia Amica e PNSD
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Arricchimento degli approcci didattici
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eventuale resistenza alla modifica di comportamenti CRISTALLIZZATI
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Acquisizione e/o consolidamento delle competenze sociali come elemento fondamentale per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Resistenza alla modifica di comportamenti non adeguati dovuta anche alla non piena collaborazione scuola famiglia

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obiettivo cerca di mettere a frutto l'operato dei docenti dell'istituto che da sempre aspirano ad una formazione in itinere sistematica e approfondita. Inoltre si cerca di concentrarsi su aspetti che possano offrire un approccio alternativo alla didattica tradizionale nell'ottica di intercettare sempre di più gli interessi degli alunni e ovviare almeno in parte alle criticità che influenzano negativamente i processi di apprendimento. In questo senso imparare a lavorare per "compiti autentici" non solo risponde alla chiamata innovativa del momento, ma consente anche ai meno fortunati di partecipare -ognuno secondo il proprio talento -all'azione educativa. allo stesso modo costruire una lezione secondo l'approccio collaborativo, consente ad ogni alunno di dare il proprio contributo rispettando i propri tempi.	La formazione costituisce uno dei pilastri ideologici della L. 107; lo dimostra lo sforzo economico messo in campo non solo attraverso l'attivazione della "carta Docente" ma anche e soprattutto al potenziamento dell'offerta implementato attraverso le varie reti e direttamente dal MIUR a seguito del PNSD. Considerazioni oggettive a parte, per tutti gli operatori scolastici la formazione costituisce un punto nodale per garantire loro la capacità di far fronte alle nuove sfide educative, che per quanto riguarda questo istituto non vengono solo dalle innovazioni tecnologiche ma in primis dalla necessità di affrontare un'utenza sempre più sofferta. In questo senso l'opera di aggiornamento che da anni l'istituto mette in campo si è concretizzata quest'anno con la decisione del CD di garantire almeno 25 ore di formazione all'anno per docente. Gli ambiti deliberati sono quelli di interesse per il bacino: BES, Disagio, metodologie innovative e nuove tecnologie.

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/11/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	% dei docenti che partecipano ai corsi di formazione
Strumenti di misurazione	Attestati di partecipazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #46092 Rendere la scuola un polo di aggregazione delle componenti sociali del territorio.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Partecipazione a progetti del territorio: AVIS, Protezione Civile, conferenza mista docenti-genitori sulla corresponsabilità educativa, CC, Cauto, Biblioteca cittadina, Associazione sportive, Associazione Treatro, Valtrompia Cuore, fondazione 3D
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Costituzione delle basi per una comunità educante.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Mancanza di collaborazione da parte dell'utenza.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Collaborazioni strutturate.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Invasività nelle prerogative della scuola.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La scuola può configurarsi come uno spazio aperto, elemento aggregante e trainante per tutto il territorio, un "civic center" in grado di offrire servizi, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura dei bisogni culturali e formativi dei vari stakeholders collaborando in questo modo alla costruzione della cultura e alla promozione di capitale sociale. In questo senso la valorizzazione del territorio e la collaborazione con la scuola costituiscono un circuito virtuoso i cui benefici si ripercuotono sulla qualità della vita nazionale. La didattica deve dunque diventare sostenibile e trasferibile anche agli ambiti di vita, fornendo un contributo fattivo all'acquisizione di strumenti utili alla convivenza civile. In questo senso l'approccio aperto del "cooperative learning" potrebbe essere un vantaggio nella cura dei diversi stili e ritmi cognitivi, favorendo la fiducia in sé e nel proprio positivo contributo alla società (cfr. progetto "Dentro/fuori la scuola").</p>	<p>La legge chiaramente esorta la scuola a costruire percorsi di promozione delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, dell'interculturalità e della solidarietà, dell'auto imprenditorialità (c.5-7) come contributo che le istituzioni educative devono fornire per la costruzione di una società giusta. Da tempo, infatti, le ricerche sociologiche evidenziano che alti livelli di istruzione garantiscono alti livelli di benessere sociale ed economico. La scuola deve dunque costruire azioni severe di contrasto alle situazioni che generano disagio, cercare di ridurre la dispersione scolastica e rafforzare le misure di lotta al bullismo.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Partecipazione a progetti e attività
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	famiglie, FIS e Diritto allo Studio
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	

Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Partecipazione ad attività e progetti promossi da: AVIS, Protezione Civile, conferenza mista docenti-genitori sulla corresponsabilità educativa, CC, Cauto, Biblioteca cittadina, Associazione sportive, Associazione Treatro, Valtrompia Cuore, Progett	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento

del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/07/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	% di classi che aderiscono ai vari progetti
Strumenti di misurazione	Schede progetto
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	
Priorità 2	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Collegio Docenti-Consiglio di Istituto- Dipartimenti secondaria e moduli- Commissioni- Consigli di Classe- Interclasse e intersezione
Persone coinvolte	Tutto il personale docente, genitori e alunni. Personale ATA per gli ambiti di sua competenza.
Strumenti	Pubblicazione sul sito della scuola, presentazione PPT
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del Pdm sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del Pdm all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio Docenti-Consiglio di Istituto- Dipartimenti secondaria e moduli- Commissioni- Consigli di Classe- Interclasse e intersezione	docenti, genitori, alunni	a.s.2017/2019

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito istituzionale, Invio all'Ente Locale	genitori, Ente Locale e associazioni del territorio	dopo la pubblicazione

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Letizia Sferruzza	Docente Scuola Primaria
Ivana Marinelli	Funzione Strumentale Ptof-Intercultura
Gregoria Loredana Guccione	Dirigente Scolastica
Giuseppe Tagliani	secondo collaboratore
Anna Testino	Funzione Strumentale Invalsi-Continuità
Flavia Mara Pedretti	Funzione Strumentale Invalsi-Continuità
Elisa Castelnuovo	docente Scuola Secondaria
Lucia Anni	docente Scuola Secondaria
Laura Paris	Primo collaboratore
Sabina Agnese Guerini	Funzione Strumentale Disagio
Barbara Cominassi	Funzione Strumentale Ptof-Intercultura

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	INDIRE
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì